

UN PROGETTO CHE “DICE” E DISEGNA LA LIBERTÀ’...

L’*abuso* che, nella società *globalizzata*, si è fatto della parola **Libertà**, soprattutto in ambito politico (vedi, ad esempio, l’*uso* che ne ha fatto un partito politico italiano costruendoci una “casa intorno” ...) da alcuni anni ha prodotto in me l’*urgenza* di rivisitarne i contenuti ed il senso.

In un primo momento reputai interessante il coinvolgimento di più artisti che analizzassero artisticamente gli elementi concreti e concettuali attinenti alla **Libertà**, ma non riuscendo a “costruire” un buon progetto, anche per difficoltà organizzative, sono arrivato alla decisione di sviluppare il tema autonomamente usando frasi, aneddoti e considerazioni di grandi pensatori (psicologi, filosofi, scienziati ecc. ecc.) inserendoli ed interpretandoli artisticamente in alcune mie opere. Ma, nella elaborazione di questa ipotesi, ho percepito l’impostazione del lavoro troppo “fredda” e astratta, sia per me che per i potenziali fruitori delle opere che ne sarebbero derivate.

Così ho deciso di chiedere ad alcuni amici, parenti e persone che con me hanno o hanno avuto un rapporto di stima in campo artistico, un loro breve pensiero sulla **Libertà**, convinto che proprio il loro essere persone, per così dire, “comuni” rafforzasse il senso della **realtà** contenuto nelle loro frasi, e che, per il fatto stesso di avere con me un “**legame**” affettivo, più forte sarebbe stato il mio coinvolgimento artistico. Sottolineare le implicazioni significative e le suggestioni che le due parole **Libertà** e **Legame** insieme evocano, mi pare superfluo.

Per ogni frase che mi è pervenuta ho immaginato una singola opera che la contiene e la interpreta. Sono opere su carta, 56 x 76 centimetri, lavorate con tecniche miste. Altre frasi mi devono ancora arrivare, rendendo questo lavoro un lavoro in progressione e, allo stesso tempo, per un “flusso e riflusso” del tempo, un mio *album fotografico e diario di vita*.

In rapporto alla frase da me scritta “**La Libertà è un anamorfismo mentale**”, ho anche pensato di coinvolgere un gruppo di amici street artisti, i **Truly Design**, chiedendo loro di eseguire un anamorfismo *usando*, appunto, la parola **Libertà**. Lavoro che molto *altruisticamente* hanno accettato di eseguire scegliendo come

luogo per l'esecuzione dell'anamorfismo stesso la ex Caserma A. Lamarmora in via Asti a Torino, luogo simbolicamente importantissimo, proprio in riferimento alla **Libertà**, per i fatti lì avvenuti durante la dittatura fascista in Italia.

E' mia intenzione rendere questo lavoro *itinerante*, oltre che un lavoro in progressione, con la determinazione di costruire, per ogni sede espositiva, uno specifico evento, inserendo "elementi" musicali, verbali, proiezioni video o altro ancora, che possano con maggior forza sottolineare e sviluppare il "pensiero" sulla **Libertà** (*nella Caserma di via Asti, ad esempio, prima mia esposizione sulla Libertà, all'inaugurazione della mostra sono intervenuti con libere passeggiate sonore, la cantante e scrittrice **Alessandra Chiappero**, i musicisti **Gastone Guerra**, sax alto e **Danilo Pala**, sax alto).*

Gianni Maria Tessari